

Il paesaggio

DALLA DEFINIZIONE DI “PAESAGGIO”
ALLA EDUCAZIONE AL “PAESAGGIO”



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

DOCENTE: PROF. DRAGAN UMEK



Differenti significati di paesaggio

2

Linguaggio comune:

- Panorama
- Veduta
- Natura
- Aspetto del territorio
- Tutela
- Estetica
- Storia
- Pittura

Linguaggio geografico/scientifico

- Sintesi/unità
- Sfera naturale ed antropica
- Ponte tra scienze naturali e umane
- Costruzione diacronica
- Rappresentazione e rappresentato
- Teatro

Differenti approcci al paesaggio

3

Da oggetto di studio...

- della ricerca geografica
- della progettazione architettonica
- delle arti e della pittura
- della pianificazione territoriale e dell'urbanistica
- della didattica

Prospettiva: paesaggio-oggetto

A strumento per...

- la ricerca geografica
- la progettazione
- l'educazione
- la formazione

Prospettiva: paesaggio-strumento

Il paesaggio nel dibattito geografico...

4

Denis Cosgrove (1984)

- **Il paesaggio come “modo di vedere”**

Rappresentare lo spazio e il territorio
Italia Rinascimentale
Vista e visione
Teoria spaziale ideologica
Rapporti di potere
Modello controllato
Stile pittorico

James Duncan (1990)

- **Il paesaggio come “testo”**

Metafora del testo
Sistemi di segni scritti e letti
Semiotica
Attori e lettori
Interpretare di segni e simboli
Il paesaggio comunica
Intertestualità

Tim Cresswell (2003)

- **Il paesaggio come “pratica”**

Esperienza corporea
Altri sensi oltre alla vista
Impronta multisensoriale
Esperienza dei luoghi
Pratiche spaziali
Geografia del turismo
Spazio vissuto
Dimensione materiale

La ‘scuola’ italiana ...

5

Eugenio Turri (2001)

- Il paesaggio è un palinsesto di significati: fonte ma anche prodotto dell’identità di un luogo
- Oggetto e rappresentazione
- Bisogna saperlo guardare e riconoscere
- Cultura territoriale
- Sostenibilità del paesaggio: tenuta nel tempo di un progetto territoriale
- Il paesaggio come teatro

Alcune definizioni di paesaggio

6

“...in geografia, si dice paesaggio il complesso di elementi che costituiscono i tratti fisionomici di una certa parte della superficie terrestre; il paesaggio geografico è dunque, in certo senso, una sintesi astratta dei paesaggi visibili, in quanto rileva di essi soltanto i caratteri che presentano le più frequenti ripetizioni sopra uno spazio più o meno grande, superiore in ogni caso a quello compreso da un unico orizzonte...”

(Dizionario Encicopedico Italiano)

Il paesaggio è la particolare fisionomia di un territorio determinata dalle sue caratteristiche fisiche, antropiche, biologiche ed etniche; ed è imprescindibile dall'osservatore e dal modo in cui viene percepito e vissuto.

(Wikipedia)

“Il paesaggio non è soltanto qualcosa da costruire o tutelare, ma [...] qualcosa da riconoscere, percepire, ascoltare e descrivere. [...] Il paesaggio è l'ipostasi della storia nel territorio. Ciò che è stato in etica, in estetica, in architettura, in filosofia, in progresso o decadenza, in carestia o abbondanza, in guerra o in pace, in storia o mito, in momenti di intensa religiosità o di agnosticismo, è scritto nel profilo paesaggistico e tutto interpretabile qualora la cultura, come un demiurgo, intervenga e soccorra per illuminazione”

(G. Andreotti, "Paesaggi culturali. Teoria e casi di studio", Milano, Unicopli, 1996).

La definizione di paesaggio proposta dalla “Convenzione Europea del Paesaggio”

7

Art. 1

“Paesaggio” designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni

- Superamento della distinzione tra natura e cultura
- Dimensione “relazionale”
- Unicità del paesaggio
- Percezione
- Soggettività

Una giusta puntualizzazione

8

- *ENG "Landscape" means an area, as perceived by people, whose character is the result of the action and interaction of natural and/or human factors*
- *FRA "Paysage"» désigne une partie de territoire telle que perçue par les populations, dont le caractère résulte de l'action de facteurs naturels et/ou humains et de leurs interrelations*
- *IT "Paesaggio" designa una **determinata** parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni*

La traduzione italiana non ufficiale del testo inglese e francese della CEP è piuttosto sfortunata, in quanto all'art.1 non coglie il senso di paesaggio contenuto nella Convenzione, ma lo assimila al preconcetto di "paesaggio" come "bellezza naturale" della L.1497/1939 italiana.

Il paesaggio non è una "determinata parte di territorio" come si evince dalla traduzione non ufficiale (è sufficiente leggere la versione inglese o francese come fonte, il senso di "determinata parte" non c'è). Anche se nella versione francese il testo dice "une partie de territoire", l'azione di determinazione è effettuata dalla percezione della popolazione, che è un processo successivo. Non esistono "determinate parti" perché in base alla Convenzione tutto è e può essere paesaggio.

È comunque il motivo per cui la traduzione italiana rimane "non ufficiale", in attesa di revisione.

Pertanto nel frattempo è preferibile una traduzione come la seguente:

Zona o territorio, quale viene percepito dagli abitanti del luogo o dai visitatori, il cui aspetto o carattere derivano dalle azioni di fattori naturali e/o culturali (antropici) e dalle loro interrelazioni

(da Giordano A., *Per codice di progetto del paesaggio*, in *Frames. Frammenti di architettura e paesaggio*, 2006)

Alcuni articoli della “Convenzione Europea del Paesaggio”

9

Art. 2 - Campi di applicazione

... la presente Convenzione si applica a tutto il territorio delle Parti e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Essa comprende i paesaggi terrestri, le acque interne e marine. Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, sia i paesaggi della vita quotidiane sia i paesaggi degradati

Art. 6, comma B, punto - Formazione ed educazione

Ogni Parte si impegna a promuovere:
... degli insegnamenti scolastici e universitari che trattino, nell'ambito delle rispettive discipline, dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la sua salvaguardia , la sua gestione e la sua pianificazione

Tre azioni da compiere
per il paesaggio:

Salvaguardia

Gestione

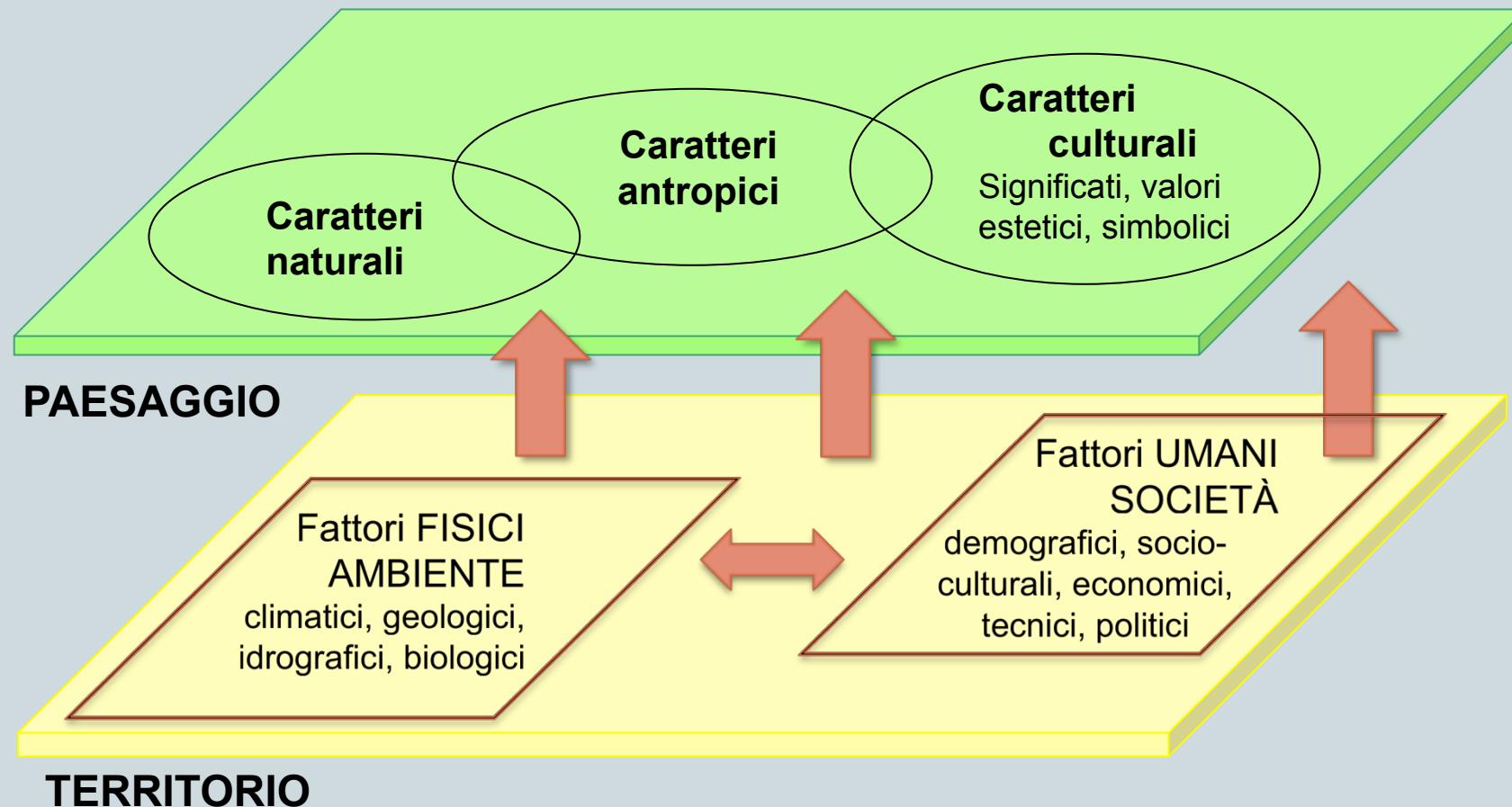
Pianificazione

- “*Salvaguardia dei paesaggi*” azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d’intervento
- “*Gestione dei paesaggi*” azioni volte, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, a garantire il governo del paesaggio al fine di orientare e di armonizzare le sue trasformazioni provocate dai processi di sviluppo sociale, economico ed ambientale
- “*Pianificazione dei paesaggi*” azioni fortemente lungimiranti, volte alla valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi

Un modello concettuale:

fattori che agiscono nel territorio sono alla base delle forme esteriori che il paesaggio assume

11



I sotto-sistemi

12

Schema inferiore: Spazio/territorio

- NATURA/AMBIENTE:
Biosfera
Idrosfera
Litosfera
Atmosfera
- SOCIETÀ:
Demografia
Politica
Economia
Tecnologia
Cultura

Schema superiore: Paesaggio

- CARATTERI NATURALI:
Forme del rilievo
Vegetazione
- CARATTERI ANTROPICI:
Edifici
Villaggi e città
Uso del suolo
Infrastrutture
- SIGNIFICATI E VALORI:
Estetici
Affettivi
Simbolici
Funzionali

Elementi materiali
Tangibili

Caratteri
immateriali
Intangibili

Sottoinsieme dei significati e valori

13

Significati funzionali

- “a che cosa serve?”

Significati simbolici

- “che cosa trasmette/ comunica?”

Significati progettuali

- “quali idee per il futuro?”

valori ecologici (come la biodiversità o le funzioni ecologiche)

valori e funzioni economiche (valore dell’uso del suolo, valore di alcuni paesaggi caratteristici per il turismo, ecc.)

valori storici e culturali (intesi come patrimonio)

valori emozionali (legati al luogo di vita)

valori identitari e sociali (condivisi da i membri di una società, insider)

valori estetici (legati ai canoni di bellezza)

valori relativi alla conoscenza dei processi di **trasformazione** del paesaggio

Per una “educazione a vedere”

Vedere per capire
(il funzionamento del
sistema)

Individuare le “driving
forces” che modellano il
paesaggio

Leggere il paesaggio
(per poterlo utilizzare
come strumento)

Guidare alla
comprendere dei segni
(del paesaggio)
attraverso gli *iconemi*

Un primo passo verso l’alfabetizzazione al paesaggio consiste in un processo di “de- e ricentramento” ovvero un allontanamento, una presa di distanza dal luogo, necessaria per poterci tornare con maggiore consapevolezza. Solo se siamo in grado di compiere tale operazione, possiamo poi riconoscere uno spazio in quanto paesaggio e comprenderne il linguaggio. Tutto ciò apre ad una più profonda e critica conoscenza delle caratteristiche specifiche del luogo e ad una riappropriazione del proprio personale attaccamento a esso, passando da un “inconsapevole radicamento” a un più profondo “senso di appartenenza”.

Landscape literacy

- “alfabetizzazione al paesaggio”



Decentering e Recentering

- “decentramento e ricentramento”



Rootendness

- “inconsapevole radicamento”



Sense of place

- “senso di appartenenza”

Iconema:

elemento, di natura antropica o naturale che, per il suo rilevante carico simbolico e per la frequenza con cui si presenta, caratterizza un territorio

- ◆ *parti elementari del paesaggio*
- ◆ *tessere elementari*
- ◆ *unità particolari*

Tratto da:

Turri E., *Il paesaggio come teatro...*
Marsiglio, Venezia, 1998

L'osservatore cercherà di trovare dei riferimenti, degli elementi che reggono l'insieme, che si propongono come *parts costruens* di quel paesaggio, come elementi che gli danno carattere.

Queste parti che “*contribuiscono a farci entrare dentro il contesto o l'animo del paesaggio*” vengono dette **iconemi**.

La percezione di un paese avviene attraverso una serie di elementi costitutivi del territorio che impressionano per la loro evidenza, bellezza, grandiosità, singolarità, o perché magari si ripetono, come leitmotiv caratteristici e inconfondibili.

Questi elementi visivi, rilevabili nel paesaggio (fiumi, ville, piazze, castelli, santuari ...), parte integrante della storia e della cultura degli abitanti (...) sono le immagini che rappresentano il tutto, che ne esprimono la peculiarità; segni che in quanto elaborati e selezionati dal meccanismo percettivo, assumono valore simbolico e funzionale nella visione del percettore.

Il concetto di **iconema**

16

Con il termine **iconema** si definiscono quelle unità elementari di percezione, quei quadri particolari di riferimento sui quali costruiamo la nostra immagine di un paese (o di un paesaggio ...). Essi sono la proiezione della nostra maniera di percepire, proiezione a sua volta della nostra organizzazione del conoscere. E la cultura che li ha individuati, ci ha insegnato a coglierli, a indicarli come riferimenti del nostro guardare. Ed ecco allora che gli *iconemi* d'Italia sono tutte quelle immagini che assumono per noi significato fondamentale, in quanto sono state individuate ed elette da tutta una cultura attraverso un processo che inizia con la pittura di paesaggio (ma forse ancor prima con i versi virgiliani, se non con l'incisione preistorica), passa attraverso le celebrazioni dei viaggiatori stranieri e arriva sino alle fotografie dei rotocalchi, ai documentari cinematografici e televisivi d'oggi. Possono divenire stereotipi, luoghi comuni, senza perdere con ciò la loro necessità.

Gli *iconemi* che compongono l'immagine dell'Italia sono in numero sterminato ma pur sempre finito. Essi si qualificano in rapporto ad altri *iconemi*, come parti di un insieme. In tal modo li riconosciamo, li selezioniamo, riducendoli di numero. Al tempo stesso li rinchiudiamo dentro altrettanti "frames", cornici che praticamente ci servono per scegliere, inquadrare (...). Ogni frame delimita una porzione di paesaggio che ha in sé, come *iconema*, un carico semiologico il più elevato possibile in quanto strutturale di un più vasto discorso. La selezione attraverso "frames" mette in moto meccanismi psicologici e rappresentativi che hanno anche a che fare con la conoscenza storica, geografica, sociologica, economica ecc. dei territori. Ciò perché noi ci muoviamo tra realtà percepita e realtà rappresentata, e nel nostro guardare non prescindiamo da quanto sappiamo, come pure noi conosciamo senza prescindere da ciò che percepiamo. Ogni *iconema* (...) è un pertugio, una finestra attraverso la quale ci poniamo in relazione con il territorio inteso come spazio organizzato, come sistema concreto.

I connotati semiologici-percettivi del paesaggio

17

Significante
(forma)



Significato
(contenuto)

- Luce rossa = fermarsi!

Segno

- Semaforo

Forme, elementi e caratteri antropici o naturali



Insieme dei rapporti e delle relazione tra gli elementi

- Costruzione a secco ad uso agricolo in pietra calcarea

Iconema

- Casita istriana

Semiotica

Paesaggio

Esempi di iconemi ambientali

18



Valle glaciale a U
Midtmaradalen (Norvegia)



Coste alte a falesie
(Francia)



Cascade del Niagara
(Canada)



Laguna
Isola della Cona (Go)



Dune desertiche
(Namibia)



Caldera vulcanica
sommersa (Santorini)

Esempi di *iconemi* naturali

19



Filare cipressi
(Toscana)



Baobab
(Botswana)



Canguri
(Australia)



Risaie a Ubud
(Bali)



Pinguini imperatore
(Antartide)



Bambù
(Hawai)

Esempi di *iconemi* antropici

20



Campi coltivati
Eloy (Arizona)



Minareti e campanili
(Bosnia-Erzegovina)



Moai
(Isola di Pasqua)



Favela Paraisópolis,
San Paolo (Brasile)



Oil fields,
(California)



Piramidi di Giza
(Egitto)

Lettura del paesaggio attraverso le immagini fotografiche: es. 1 foto panoramica (*macropaesaggio*)

21



1. Quali caratteristiche presenta la morfologia costiera e quella interna?
2. Che tipo di vegetazione prevale?
3. Quali sono le principali “driving forces” che hanno modellato questo territorio?
4. Si tratta di una porzione di territorio fortemente modificato dall’intervento dell’uomo?
5. Quali aspetti contraddistinguono la trama insediativa?
6. Vi è un unico centro
7. Quali caratteristiche presenta l’attività portuale?
8. Da quali elementi si può far risalire le funzioni prevalenti della città?
9. Come si è inserita la viabilità in questo contesto morfologico?
10. Sono presenti attività agricole, di che tipo?

Panorama



Angolo di visuale



Lettura del paesaggio attraverso le immagini fotografiche: es. 2 foto particolare (*micropaesaggio agrario*)

24



Lettura del paesaggio attraverso le immagini fotografiche: es. 3 Paesaggio agricolo del “bocage”

25



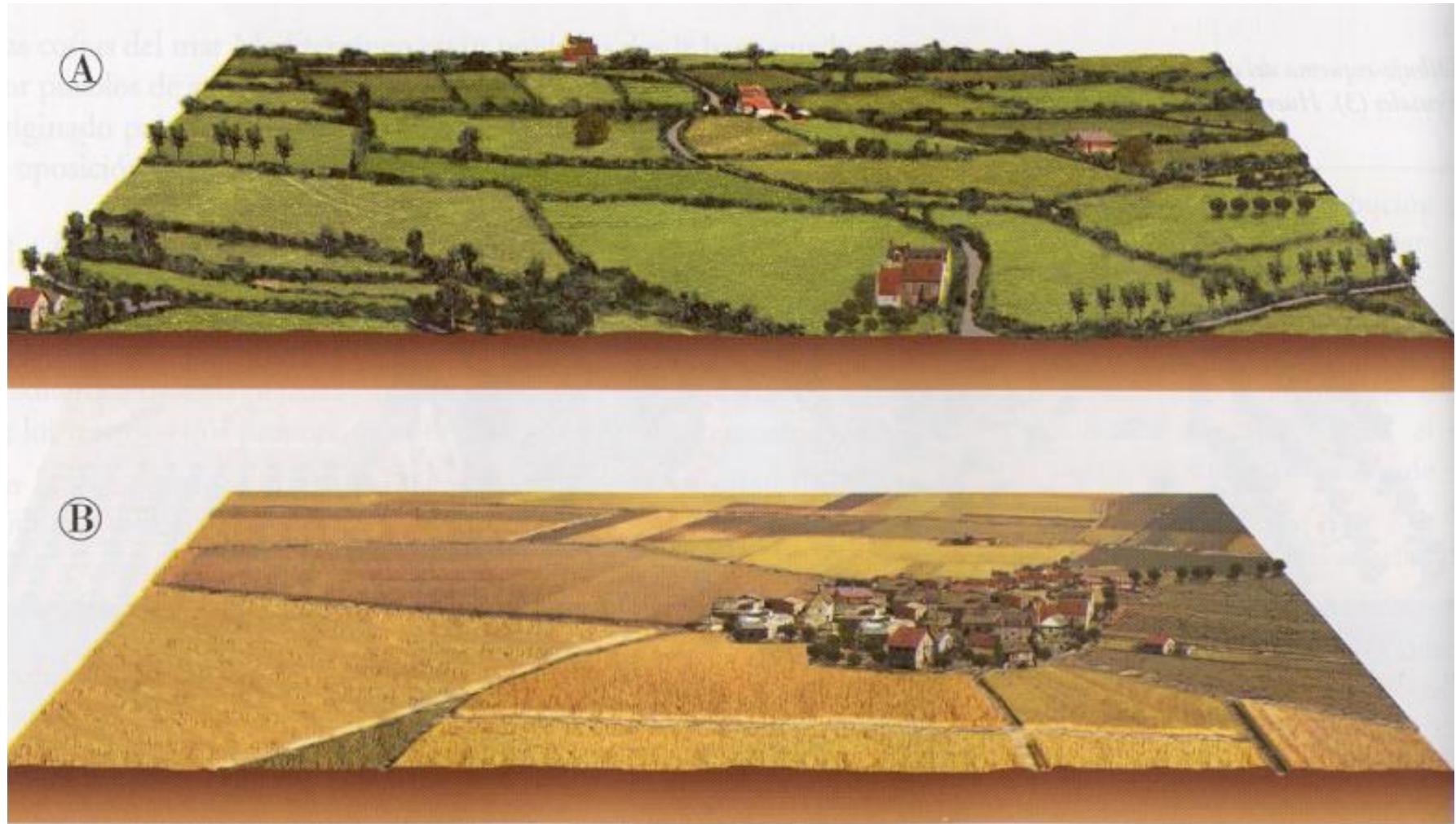
Lettura del paesaggio attraverso le immagini fotografiche: es. 4 Paesaggio agricolo a “openfields”

26



Lettura del paesaggio attraverso le immagini fotografiche: Confronto tra paesaggio del “bocage” e “openfields”

27



Lettura del paesaggio attraverso le immagini fotografiche: es. 5 Paesaggio agricolo misto mediterraneo

28



Lettura del paesaggio attraverso le immagini fotografiche: es. 6 Paesaggio agricolo monoculturale

29



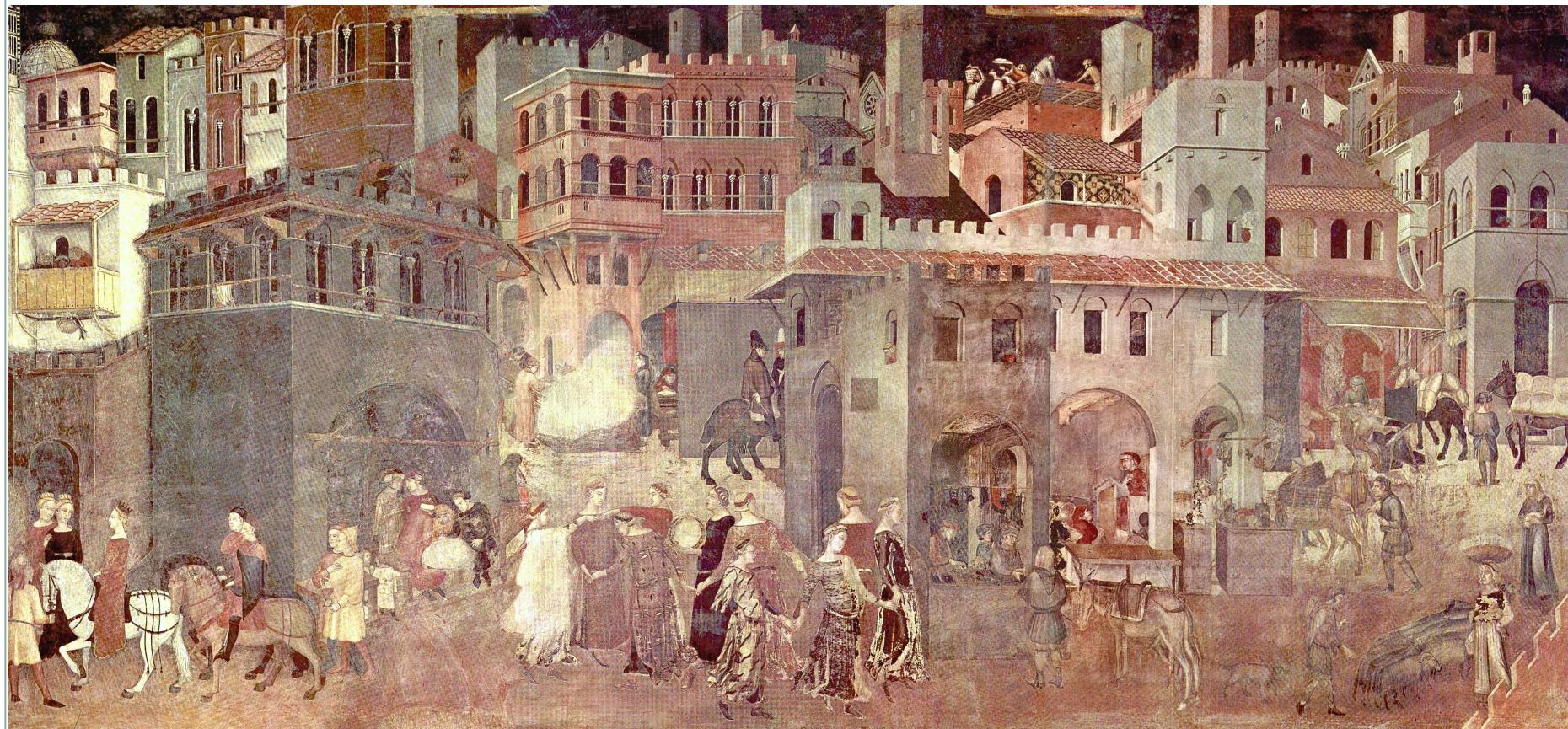
Il paesaggio nelle immagini pittoriche: il *Buon Governo in campagna* di Ambrogio Lorenzetti (Siena, 1340)

30



Il paesaggio nelle immagini pittoriche: il *Buon Governo in città* di Ambrogio Lorenzetti (Siena, 1340)

31



Quattro principali tappe attraverso cui si struttura la lettura del paesaggio:

1. Elementi del paesaggio
Lettura orizzontale



2. Valori e significati
Lettura orizzontale



3. Fattori e caratteri
Lettura verticale



4. Cambiamento
Lettura diacronica

	Tappe (obiettivi didattici)	esempi di strumenti	verifica
1	Riconoscere i diversi elementi del paesaggio e le relazioni che li legano; riconoscere l'unicità di ciascun paesaggio	Escursione, disegno, schizzo, racconto di storie (scritto e/o orale), fotografie, composizione/scomposizione di puzzle, discussione in gruppo, carte geografiche, semplici GIS	Attenzione e accuratezza nelle descrizioni (con le diverse tecniche); capacità di identificare elementi e relazioni non pertinenti
2	Riconoscere la capacità del paesaggio di offrire sensazioni e suscitare emozioni in se stessi e negli altri	Escursione, testi (lettura e redazione, prosa e poesia), discussione in gruppo, interviste a persone diverse, disegno con tecniche varie	Espressione dei sentimenti attraverso testi, disegni, drammatizzazioni, ecc.
3	Cercare una spiegazione dei caratteri del paesaggio, in relazione a fattori naturali e antropici	Attività di ricerca utilizzando fonti diverse: riferimenti bibliografici, carte attuali o storiche, fotografie aeree, dati statistici, informazioni economiche, ricerche d'archivio, semplici GIS, Internet, interviste a esperti, ecc.	Comprensione dei collegamenti ipotesi/ controllo e di alcune catene causali. Acquisizione di alcuni contenuti
4	Comprendere le trasformazioni del paesaggio e “raccontarne la storia”; immaginare e progettare le trasformazioni future	Fotografie e carte del passato, vecchie descrizioni, interviste ad anziani (per es. i nonni), discussione in gruppo, disegno di “piani” del paesaggio, fotomontaggi, racconti sul passato e sul futuro del paesaggio	Saper disporre sulla linea del tempo alcune tappe delle trasformazioni del paesaggio. Prima comprensione delle questioni relative alla domanda: quali sono le trasformazioni “giuste”? Che cosa è giusto fare?

Esercizio per la lettura e la comprensione del paesaggio

33

PRIMA TAPPA: Il disegno

Disegnare, molto più che scattare fotografie, è uno strumento che permette di giungere ad un'osservazione attenta. Il risultato grafico (o estetico) non è importante, il disegno può essere anche un semplice schizzo. Bisogna tener presente che studenti di età diverse hanno diverse attitudini al disegno (cfr. § 4.1).

Attività: Dopo un'attenta osservazione del paesaggio, fanne uno schizzo e/o un disegno.

Osservazione attenta

- ✓ Disegno
- ✓ Schizzo

Elementi del paesaggio

Lettura orizzontale

- ✓ Scomporre
- ✓ Riconoscere
- ✓ Inventariare
- ✓ Descrivere

SECONDA TAPPA: Gli elementi del paesaggio (lettura orizzontale)

Il paesaggio è un sistema composto di differenti elementi in relazione tra loro ed è importante, prima di tutto, scomporlo per individuare questi diversi elementi. Essi devono essere identificati e descritti a seconda della loro forma, tipologia, collocazione e distribuzione. Hanno grande importanza anche le relazioni reciproche tra gli elementi, poiché rendono ogni paesaggio unico e differente da tutti gli altri.

Attività 1: Inserisci nella seguente tabella (nella colonna di sinistra) alcuni degli elementi che puoi riconoscere nel paesaggio che stai osservando (e che hai disegnato nella tappa precedente) e che, secondo te, sono i più importanti nel determinare le caratteristiche di questo paesaggio. Puoi prendere in considerazione singoli oggetti, così come insiemi omogenei di oggetti (forme del rilievo, alberi, campi, edifici simili, ecc.). Nella colonna di destra proponi per ciascun elemento una descrizione, facendo riferimento alle sue caratteristiche (che tipo di elemento è? qual è la sua dimensione, forma, colore?), alla sua collocazione e distribuzione (dove si trova?), alle relazioni che stabilisce con altri elementi (sono vicini/lontani? sono collegati tra loro in qualche modo?).

	ELEMENTO	DESCRIZIONE
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

Attività 2 (avanzata): Scegli alcune categorie di elementi. Descrivile con cura, utilizzando anche informazioni ottenute sul campo e/o attraverso mappe e carte (qual è la pendenza dei rilevi? quanta parte dell'area è coperta da boschi? quanti edifici residenziali e/o industriali ci sono? ecc.).

Valori e significati

Lettura orizzontale

Far emergere:

- ✓ Emozioni
- ✓ Sentimenti
- ✓ Identità

TERZA TAPPA: I valori e i significati del paesaggio (lettura orizzontale)

Il paesaggio non è solo una raccolta di elementi materiali, ma ha anche una dimensione immateriale, frutto dei significati e dei valori che le persone gli attribuiscono. Esso suscita emozioni e sentimenti di varia natura in chi lo osserva. I significati sono differenti a seconda dell'osservatore stesso; una differenza rilevante si manifesta spesso tra insider (chi vive nel luogo e conosce il paesaggio dall'interno) e outsider (chi conosce il paesaggio solo dall'esterno, per es. i turisti).

Attività 1: Guarda il paesaggio che hai di fronte e scrivi nella seguente tabella cosa provi: quali emozioni suscita in te? che cosa in particolare ti piace/non ti piace?

I MIEI SENTIMENTI E LE MIE EMOZIONI

Attività 2 (avanzata): Intervista alcune persone e scrivi nella seguente tabella cosa provano quando guardano questo paesaggio. Puoi anche dividere i risultati a seconda della differente categoria cui appartengono gli intervistati (età, lavoro, insider/outsider, ecc.).

CATEGORIA	SENTIMENTI ED EMOZIONI

Fattori e caratteri

Lettura verticale

- ✓ Spiegare
- ✓ Ipotizzare
- ✓ Interpretare

QUARTA TAPPA: I fattori del paesaggio (lettura verticale)

Il paesaggio è il risultato dell'azione e interazione tra fattori naturali e/o antropici, che agiscono nel sistema territoriale in maniera diversa in ogni luogo. È importante chiedersi "perché", indagare "sotto" il paesaggio, farsi domande sulle cause e sui processi. In questa prospettiva, il paesaggio assume valore non solo come "pellicola" superficiale, ma perché mette in relazione ciò che si vede con le dinamiche territoriali.

Attività 1: Completa la prima colonna della tabella con gli elementi identificati nella seconda tappa; traccia alcune frecce per collegare ciascuno di essi con i fattori indicati nella seconda colonna, rispondendo alle domande: perché questo elemento si trova qui? quali fattori sono responsabili della sua presenza, delle sue caratteristiche e della sua distribuzione?

	ELEMENTO	FATTORI
1		fattori climatici
2		fattori geologici
3		fattori biologici
4		fattori idrologici
5		fattori economici
6		fattori politici
7		fattori tecnici
8		fattorisocio-culturali
9		fattori demografici
10		

Attività 2 (avanzata): Considera alcuni elementi del paesaggio (per es. gli stessi che hai scelto nella seconda tappa, attività 2) e le frecce che hai tracciato nell'attività precedente. Svolgi delle attività di ricerca per capire come i fattori che hai preso in considerazione agiscono sugli elementi individuati e sul paesaggio nel suo complesso, usando diverse fonti: riferimenti bibliografici, carte e mappe attuali e storiche, foto aeree, dati statistici, dati economici, ricerche d'archivio, semplici GIS, Internet, interviste con esperti, ecc.

QUINTA TAPPA: I cambiamenti del paesaggio (lettura temporale)

Il paesaggio è in continuo cambiamento, si trasforma per opera di diversi fattori, secondo scale temporali diverse: qualche volta il cambiamento è improvviso e rapido, altre volte lento e continuo. Come analizzare il cambiamento del paesaggio? Che valutazione darne? Il paesaggio del passato aveva minore o maggiore valore rispetto a quello presente? Per rispondere a questa domanda è necessario confrontare il paesaggio presente e quello passato, nella loro struttura e nei loro significati. Devono essere considerati sia gli elementi e i significati perduti, che quelli nuovi. Per questa analisi sono disponibili varie fonti: rappresentazioni, foto aeree, mappe. Anche la semplice osservazione del paesaggio attuale può suggerire alcuni dei cambiamenti avvenuti. Infine, bisogna considerare che il paesaggio è cambiato nel passato così come cambierà nel futuro. Per immaginare il paesaggio futuro, è importante conoscere i processi e le driving forces che agiscono oggi. Ma è anche importante essere capaci di esprimere desideri e aspirazioni personali.

Attività 1: Completa la tabella basandoti solo sulla tua osservazione e fai delle ipotesi sui possibili cambiamenti avvenuti nel paesaggio. Scegli un intervallo temporale (per esempio in relazione agli anni delle fonti che potrai usare nell'attività 2): che cosa ritieni che sia cambiato negli ultimi... anni? quali elementi erano presenti allora ed oggi appaiono solo come resti e come testimonianza del passato? quali elementi hanno cambiato le loro caratteristiche e/o la loro funzione? quali sono gli elementi nuovi oggi presenti?

ELEMENTI	perduti	
	modificati	
	nuovi	

Attività 2 (avanzata): Usando una fonte (un'immagine, una foto aerea, ecc.), completa la tabella confrontando il paesaggio attuale con quello del passato. Fai delle ipotesi riguardo i significati, le funzioni e i valori, basandoti sulle tue osservazioni, sulle tue precedenti conoscenze o su ricerche ad hoc. Alla fine, dovresti essere capace di dare una valutazione generale del cambiamento avvenuto nel paesaggio.

Cambiamento Lettura diacronica

ELEMENTI	perduti	
	modificati	
	nuovi	
FUNZIONI	perduti	
	modificati	
	nuovi	
VALORI	perduti	
	modificati	
	nuovi	
VALUTAZIONE GENERALE DEL CAMBIAMENTO DEL PAESAGGIO		

Attività 3: Fai una copia del disegno che hai tracciato nella prima tappa. Modificalo a seconda di come vorresti che fosse questo paesaggio tra 20 anni: elimina alcuni elementi, modificali o aggiungine altri. Fai poi una seconda copia dello stesso disegno. Modificalo a seconda di quello che ritieni cambierà realmente nei prossimi 20 anni: elimina alcuni elementi, modificali e aggiungine altri. Confronta i due disegni e discutine con i tuoi compagni di classe.

Attività 4 (avanzata): Prova a pensare al paesaggio futuro (per es. tra 20 anni), partendo dalla tua conoscenza dei processi e delle driving forces che agiscono oggi. Scrivi nella tabella quali elementi, funzioni e valori troverai modificati o inseriti come nuovi nel paesaggio. Discuti i risultati con i tuoi compagni e dai una valutazione generale di questi cambiamenti futuri, evidenziando quali decisioni dovrebbero essere prese al fine di ottenere un paesaggio il più "desiderabile" possibile.

ELEMENTI	modificati	
	nuovi	
FUNZIONI	modificati	
	nuovi	
VALORI	modificati	
	nuovi	
VALUTAZIONE GENERALE DEL CAMBIAMENTO DEL PAESAGGIO		

La dimensione diacronica del paesaggio

38

Cattaro-Kotor, 1916



Cattaro-Kotor, oggi





Fig. 1 - Analisi del paesaggio costiero di Kotor/Cattato



Fig. 2 - Analisi del paesaggio del porto di Spalato